

# WIGWAM

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

**92061130289**



**Caterina Cacciavillani**  
Sindaco del Comune  
di Stra (Ve)

Lavori candidati  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2024  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
➔ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)



**La Comunità Locale  
Wigwam della  
Riviera del Brenta**

## DOVE I PIÙ GIOVANI REINVENTANO LA SCARPA DELLA GENERAZIONE ZETA

*La Sindaco del Comune di Stra (Ve) si fa interprete dell'incoraggiamento delle ultime generazioni nel reinterpretare l'artigianato della calzatura*

**L'**immaginazione e la creatività artistica dei giovani sono fonti inesauribili di innovazione e di espressione. Queste qualità non solo permettono loro di esplorare mondi interiori ricchi e vari, ma offrono anche nuove prospettive sul mondo esterno.

L'arte giovanile spesso riflette un mix vibrante di speranze, sogni e questioni sociali attuali, manifestandosi attraverso una vasta gamma di modalità e di tecniche. Che si tratti di disegno, pittura, scultura o arte digitale, i giovani artisti portano una freschezza vitale nel panorama artistico, sperimentando

senza paura e spostando i confini dell'espressione creativa.

**Non significa solo riconoscere il loro talento, ma anche investire nel loro futuro. Stimolare l'espressione artistica tra i giovani contribuisce allo sviluppo di abilità critiche come il pensiero innovativo, la risoluzione di problemi e l'empatia.**

Queste competenze sono preziose non solo nel campo artistico, ma in tutte le sfere della vita, preparando i giovani a diventare cittadini consapevoli e capaci di affrontare le sfide del mondo moderno con creatività e sensibilità. Promuovere l'arte giovanile, quindi, è un

### IL CANTIERE PARTECIPATIVO 2024 dell' I.C. "Alvise Pisani"

I lavori degli alunni della classe 1B della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Baldan"







modo per costruire una società più riflessiva, inclusiva e culturalmente ricca.

**Il disegno, come forma d'arte universale, può svolgere un ruolo fondamentale nell'unire giovani di diverse etnie.**

Vediamone alcune:

- Il disegno è un linguaggio visivo che trascende le barriere linguistiche. Giovani di diverse origini possono comunicare e condividere idee attraverso le immagini, facilitando l'interazione e la comprensione reciproca senza necessità di traduzione verbale;
- **Attraverso il disegno, i giovani possono esprimere e condividere aspetti delle loro identità culturali. Questo non solo aumenta la consapevolezza e il rispetto delle diverse culture, ma incoraggia anche l'esplorazione e l'apprezzamento delle differenze in modo creativo e non di confronto;**
- Il disegno può essere utilizzato per esplorare temi universali come l'amore, la speranza, la lotta, la gioia e il dolore.

Condividere le proprie interpretazioni su questi temi può aiutare i giovani di diverse etnie a trovare terreni comuni e a riconoscere che, nonostante le differenze, condividono molte esperienze umane fondamentali;

- **Organizzare eventi o concorsi che presentano disegni di giovani di diverse etnie può anche servire come punto di incontro per la comunità, dove le persone possono imparare l'una dall'altra e apprezzare la diversità**

**attraverso l'arte.**

La pubblicazione di una serie di disegni realizzati da giovani talenti è un'opportunità per celebrare e condividere questa vitalità creativa. Ogni opera offre uno sguardo unico sull'infinito potenziale dell'immaginazione giovanile, e insieme, queste creazioni possono ispirare e motivare altre giovani menti a esprimersi artisticamente ■

**Caterina Cacciavillani,  
Sindaco del Comune di Stra (Ve)**

© Riproduzione riservata





LA VISITA AL MUSEO DELLA CALZATURA DI STRA DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE 1B E I LORO DISEGNI

*La scarpa di*

Adam Bella di anni 12  
classe 1B



Io ho fatto la scarpa Balenciaga retro. Ho scelto questo modello perché mi piace la forma e lo trovo un modello perfetto per me e per il mio stile. Come materiali ho scelto stoffe di vari colori e fantasie perché anche io mi sento così, con tanti aspetti diversi. Mi piace poi essere originale e per questo ho fatto una scarpa che forse potrebbe essere particolare e quindi non piacere a tante persone così saremmo in pochi ad avercela.

*La scarpa di*

Gabriella Odiase di anni 12  
classe 1B



Il nome che ho dato alla mia scarpa è Beauty. Ho disegnato questo modello perché mi ricordava una scarpa vista una volta in un negozio di scarpe per bambini, mi sono però ispirata a scarpe moderne dei nostri giorni e che piacciono a noi ragazzini. Ho utilizzato solo pastelli e pennarelli e per renderla più simpatica e carina ho aggiunto delle emoticon. Per la scelta delle faccine ho pensato a quelle che noi ragazzini utilizziamo di più quando ci messaggiamo, anche se le ho un poco modificate per renderle più originali. Ho scelto dei colori che mi rappresentano molto e anche le espressioni delle faccine raffigurano i miei sentimenti. Quanto al nome, c'è un motivo per cui l'ho scelto: sin da bambina mi piaceva tanto la moda e anche l'aspetto estetico mi affascina. Mia mamma mi ha trasmesso queste passioni perché lei è una donna a cui piace vestire in modo giusto per la giusta occasione. Mi ha sempre insegnato che c'è sempre un abbigliamento adatto all'età e allo stesso tempo mi ha insegnato a non dipendere troppo dalla moda. Ah un'ultima curiosità: il nome "Beauty" è anche il nome di mia zia e così ho fatto pure un omaggio a lei.



*La scarpa di*

Vlidalina Oprea di anni 12  
classe 1B



La mia scarpa si chiama Purple Model. Essa è nata pensando al mio passato e al mio futuro. L'ho colorata di viola perché esso è un colore che mi dà tranquillità, mi fa stare bene con me stessa, ed è pure il mio colore preferito. Il nero rappresenta la tristezza, la mancanza di qualcuno o di qualcosa, il blu significa per me il colore del mare, dei laghi e del cielo anche quando piove, tutte cose che tengo dentro di me. Come materiali ho utilizzato i colori a pennarello e tante paillettes che danno luce e bellezza alla mia calzatura, simboli dell'allegria che provo quando sono insieme alle persone a cui voglio bene. Ho scelto questo modello molto elegante e femminile perché mi riporta ai miei ricordi di bambina quando mettevo le scarpe col tacco di mia mamma e camminavo sopra un tappeto rosso immaginando di sfilare. Ci sono anche tanti cuoricini perché vorrei che tutti in futuro vedessero in me il carattere bello e amichevole che io ho, ma che, almeno ora, non tutti riescono sempre a vedere.

*La scarpa di*

Morena Paragliola di anni 11  
classe 1B



One Chance, questo è il nome che ho dato alla mia scarpa. Ho disegnato questo modello perché è elegante e semplice, mi sono ispirata ad un modello di una famosissima casa di moda che avevo visto durante la visita al Museo della calzatura e dal modello ho tratto i colori nero e oro. Ho aggiunto un "sole" perché io sono una ragazzina solare. Per realizzare la scarpa ho usato i pennarelli, pelle, stoffa e paillettes. Essa mi rappresenta perché esprime sentimenti come la felicità e la gioia e io sono quasi sempre felice. L'ho voluta chiamare On Chance perché non è una scarpa che si può indossare tutti i giorni, ma solo per qualche raro evento importante. Mi piace pensare che essa possa avere un grande valore e che possa essere un modello unico e che appartenga solo a me.



## La scarpa di

Geremia Piccioni di anni 11  
classe 1B



AJ1 MJ. Il nome della mia scarpa è una sigla che significa "Air Jordan 1 Michael Jordan". Michael Jordan è il simbolo del Basket e i colori che lo rappresentano sono il rosso e il nero e a me piacciono sia lui che i colori. Io gioco a basket per hobby perché lo sport che pratico è il calcio, ma...Michael Jordan è un giocatore da ammirare per la sua tenacia e il suo talento e per questo mi ispirò a lui. La scarpa si chiama come un modello già in commercio che porta il nome di "Jordan 1", ma io ho voluto rendere al giocatore un doppio merito! Per realizzare la calzatura ho usato i pennarelli, per il simbolo ho utilizzato un pezzettino di pelle azzurra e poi ho aggiunto un altro pezzettino di pelle colorata da me coi pennarelli. I colori che ho utilizzato per la scarpa, tranne il logo e la suola, rappresentano la squadra in cui giocavo M.J. Anche se la mia scarpa appare semplice, la sua magia sta nel fatto che quando l'ho fatta ero felice perché stavo in compagnia dei miei compagni-amici e poi la sua semplicità rappresenta me e i miei gusti.

## La scarpa di

Nadia Poletti di anni 11  
classe 1B



La mia scarpa si chiama Moon Shoes e ho disegnato questa scarpa perché mi riporta alla mia festa preferita, quella di Halloween quando coi miei compagni vado a bussare alle porte delle case. In realtà di questa festa mi piacciono soprattutto le leggende ed ecco perché ho disegnato un fantasma che tiene in mano un cuore simbolo di gentilezza e generosità. Ci sono poi la luna, le foglie, il vento e la zucca perché è bello il fruscio delle foglie secche d'autunno, come è bello vedere la luna di notte; le zucche si possono tagliare e decorare. Per realizzare il mio modello ho utilizzato i pennarelli, dei pastelli e dei pezzetti di tessuto. È una scarpa che non indosserei mai, ma che terrei in esposizione affinché gli altri la vedano e capiscano la mia passione. Mi rappresenta perché ho scelto di decorarla ripensando a momenti della mia vita in cui ho provato non solo felicità e gioia, ma anche tristezza e paura e ho cercato di rivivere quei momenti osservandoli però con occhi diversi.